



L'università del Molise dirige i lavori

Oratino, ritrovati reperti archeologici

DOPO il ritrovamento dello scheletro, risalente al periodo sannita, nel vicolo di Oratino la Sovrintendenza in collaborazione con il Comune ha iniziato una campagna di scavo in località La Rocca, dove si trova una torre di epoca normanna. Finora sono stati recuperati materiali ceramici d'impasto decorati dell'età del bronzo. Gli scavi sono diretti dal prof. Gianfranco De Benedittis dell'Università degli Studi del Molise e dureranno fino alla fine del mese. Lì, la leggenda vuole, che siano conservati tesori di inestimabile valore.

Intanto nei dintorni della collina sono affiorati materiali archeologici della

media e tarda età del bronzo, risalenti al 1400-1200 a.C.

Frammenti più antichi testimoniano una frequentazione del sito sin dal terzo millennio a.C., successivamente in epoca sannitica la collina fu circondata da una doppia cinta muraria in opera poligonale, e poi ospitò un esteso insediamento medievale, distrutto dal terremoto del 1456 e dalla frana parziale che ne fu conseguenza, e che continuò tuttavia ad essere considerato un feudo fino alle leggi eversive della feudalità. Mentre per gli scavi preistorici è il prof. Alberto Cazzella della cattedra di Paleontologia della Sapienza a seguire i lavori.